

in modo speciale; se il ministro non si oppone che nella inchiesta si tratti altresì della questione importantissima delle tariffe, io sono pronto a ritirare l'articolo, pure a nome dell'onorevole Artom di Sant'Agnese.

**Sanguinetti, relatore.** L'inchiesta deve estendersi a tutto; nulla deve sfuggire ad essa di quanto forma oggetto delle Convenzioni del 1885; e le tariffe sono una parte essenziale del servizio ferroviario. Ciò ho detto e ripeto; e gli onorevoli Giusso ed Artom se ne persuaderanno. Lo ripeto: nulla di quanto forma oggetto delle Convenzioni ferroviarie del 1885 o ne fu conseguenza, deve sfuggire alle indagini della Giunta d'inchiesta.

**Giusso.** Sta bene.

**Presidente.** Onorevole Agnini, mantiene l'articolo che Ella ha proposto?

**Agnini.** Dopo le dichiarazioni del relatore e del ministro, delle quali prendo formalmente atto, e dopo che ho esposto quali siano le previsioni che facciamo intorno a questa inchiesta, ritiro il mio emendamento.

**Presidente.** Rimane allora l'articolo 1 come è stato concordato fra Ministero e Commissione, e che è così formulato:

« Art. 1. È ordinata un'inchiesta per riconoscere se l'esercizio delle ferrovie, secondo le Convenzioni approvate colla legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3<sup>a</sup>), e se le norme per l'assunzione in servizio, e il trattamento del personale, rispondano all'interesse dello Stato. »

Pongo a partito questo articolo: chi lo approva si alzi.

(È approvato).

« Art. 2. L'inchiesta sarà fatta da una Giunta composta di quindici membri, dei quali sei saranno nominati dal Senato del Regno, sei dalla Camera dei deputati e tre con Decreto Reale, su proposta del ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio dei ministri.

« La Giunta eleggerà fra i suoi membri il proprio presidente. »

Gli onorevoli Badini, Caldesi, Berio, Buttini, Minelli, Fiamberti, Ghigi, Palizzolo ed altri propongono che l'articolo 2 sia così emendato:

« Art. 2. L'inchiesta sarà fatta da una Giunta composta di quindici membri, dei quali sei saranno nominati dal Presidente del Senato del Regno, sei dal Presidente della Ca-

mera dei deputati e tre con Decreto Reale, su proposta del ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio dei ministri.

« La Giunta eleggerà fra i suoi membri il proprio presidente. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Zavattari.

**Zavattari.** Anche a nome dell'onorevole Turati e degli altri amici, debbo fare una raccomandazione all'onorevole ministro.

La Camera si pronunzierà circa gli emendamenti presentati dai diversi deputati, in merito alla nomina dei commissari; se questa cioè, debba essere fatta dalla Camera o dal presidente.

La mia raccomandazione è diretta al ministro dei lavori pubblici; ed ha per scopo di ottenere che, per i tre membri da nominarsi per Decreto Reale, l'onorevole ministro abbia a proporre dei ferrovieri. Il ministro, che è uomo tecnico, m'insegna che se nella Commissione d'inchiesta non vi sono coloro che son pratici, non si potranno ottenere tutti quegli schiarimenti precisi che occorrono per una inchiesta. Qui nella Camera ci sono uomini tecnici; ma tecnici, diremo così, un po' ideali; ma i pratici del servizio non ci sono.

È questa una preghiera che io faccio al ministro; accogliendola, egli avrà questa prova: che i ferrovieri diranno la verità, anche quando è contro di loro.

**Lucifero, della Commissione.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Lucifero, della Commissione.** Ho chiesto di parlare per pregare il collega Badini e gli altri colleghi di ritirare la loro proposta. Se essi accolgono questa mia preghiera, voteremo l'articolo all'unanimità, e saremmo tanto di tempo guadagnato, anche nell'interesse della legge.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

**Lazzaro.** Rinunzio.

**Badini.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Badini.** Insieme con alcuni colleghi, avevo presentato quell'emendamento all'articolo: col solo scopo che siccome la Camera, fra pochi giorni sarà chiusa, e quindi, evidentemente, essa non sarebbe stata in tempo a eleggere i suoi commissari, la nomina di questi commissari fosse deferita al President